

Il caso

Polemiche intorno al Summer Festival, organizzato da Stefano Francesca: "Siamo trasparenti, pagano tutto gli sponsor"

Effetto Vasco, il sindaco perde le staffe

Scintille sui costi dell'evento, giornalisti cacciati dalla conferenza stampa

IL SUMMER FESTIVAL fa saltare i nervi di Marta Vincenzi che, spiegando come i costi di tutta l'estate genovese siano coperti dal milione di euro recuperato attraverso gli sponsor, perde le staffe cacciando due giornalisti dalla conferenza stampa. Sarà la tensione di un mese intero vissuto sulla graticola, dal giorno dello scoppio della bufera di Mensopoli; ma viene fuori proprio nel corso della conferenza stampa convocata per spiegare come i costi dell'estate genovese organizzata dal suo ex portavoce e responsabile della promozione Stefano Francesca siano totalmente coperti e non a carico del Comune e con chissà quali retroscena. Un argomento su cui da giorni insiste l'emittente locale Primocanale (in particolare per quanto riguarda il concerto di Vasco Rossi), e che la sindaco decide di prendere di petto. «Il concerto ci

è costato 235 mila euro che abbiamo anticipato e che verranno recuperati attraverso gli sponsor. Basta, io leggo da giorni che si parla di

inchiesta, e più che di una questione giornalistica sembra si tratti di altro» sbotta la Vincenzi, aggiungendo che il Comune non ha nessun segreto e opera nella massima trasparenza: «bisogna avere però intelligenza per capire certe cose» aggiunge, e farebbe meglio a tenersele per sé. La tensione si fa altissima, e Davide Lentini di Primocanale ribatte: «anche da parte sua ci vuole intelligenza». Il battibecco si alza di tono, la sindaco lo invita ad andarsene, lui si alza e se ne va — così come il collega Dario Vassallo,

a sua volta invitato a lasciare la sala — ma chiedendo: il Comune è o non è la casa dei cittadini?

Lo è, eccome, insiste la sindaco tra gli sguardi preoccupati di tutto lo staff che la attornia; ma qui non

ci sono cittadini, interviene il capo di gabinetto Raffaele Gazzari, questa è una conferenza stampa. I cronisti se ne vanno, lei chiude: basta con i sospetti; credetemi, invece, la trasparenza non è solo uno slogan. Già il giorno della presentazione

del Summer Festival, peraltro, la Vincenzi non aveva nascosto l'emozione, dichiarando tutto il suo rammarico e la sua delusione nel dire di Francesca «lo vorrei picchiare». Ora rivendica la correttezza del lavoro fatto da tutti gli uffici comunali, facendosi affiancare da Francesca Balzani, assessore al bilancio che spiega come tutte le sponsorizzazioni passeranno attraverso il bilancio. Che quel milione di euro (più Iva) sarà completamente coperto dagli sponsor, e che il Comune, di suo, ci mette solo 285 mila euro di contributo aggiuntivo ai diversi festival (dalla poesia al

Jazz).

Resta la brutta scena con i cronisti. E Marcello Zinola, segretario dell'Associazione Ligure dei giornalisti, sotto il titolo «Professoressa sindaco caccia due giornalisti» ricorda, facendo riferimento ad altri momenti di attrito tra la sindaco e l'informazione, scrive: «I giornalisti possono essere discoli, ma non sono certo allievi né della professoressa Vincenzi, né di altri politici di qualsivoglia parte politica. Tantomeno si cacciano». Più che di un portavoce, conclude la nota, la sindaco ha bisogno di un corso di aggiornamento: «sia sulla buona educazione sia sul fatto che, le piaccia o no, deve rispondere e sopportare le domande anche dei discoli».

(d. al.)

PER SAPERNE DI PIÙ

www.comune.genova.it
www.casadellalegalita.org
www.genovaurbanlab.it

235mila

IL CONCERTO

Questo il costo del concerto di Vasco Rossi, anticipato da Tursi e ripagato dagli sponsor

285mila

IL CONTRIBUTO

Questa la quota versata dal Comune per tutte le manifestazioni dal jazz alla poesia

Il sindacato: "I cronisti possono anche essere discoli, ma non sono certo suoi allievi. E non si mandano via"

